

MalpensaNews

La giornata contro la violenza sulle donne oltre le sbarre del carcere di Busto

Orlando Mastrillo · Monday, November 25th, 2024

Si è svolta oggi all'interno della **casa circondariale di Busto Arsizio** un evento dedicato alla lotta alla violenza contro le donne. L'occasione è la giornata internazionale per l'eliminazione di ogni forma di violenza contro le donne ed è stata fortemente voluta dalla direttrice **Maria Pitaniello**, in collaborazione con **Ipts (International Police trainings service)**, un gruppo interforze impegnato dal 2009 nel diffondere buone e semplici pratiche di autodifesa.

La direttrice Pitaniello ha spiegato il perché di questo appuntamento, certamente insolito per un carcere maschile, soprattutto perché rivolto principalmente alle donne: "Donne e uomini devono cercare di estirpare la violenza in un processo che si dipana nel tempo cambiando la cultura nel mondo del lavoro, nella famiglia e nei rapporti in generale".

Chi ha subito violenza? Ha poi chiesto la direttrice e sono state cinque le mani alzate, tra il pubblico composto da una trentina di donne che hanno partecipato all'iniziativa.

Alla **commissione benessere** il compito di presentare alcuni numeri e un quadro legislativo riguardo al tema della violenza di genere.

Poi è stato il turno di **Giacomo Bocchi**, agente di Polizia Locale che organizza con Ipst questo tipo di appuntamenti: "Il nostro gruppo interforze ha come obiettivo quello di fornire consapevolezza e qualche gesto semplice di autodifesa per evitare gli errori più banali che si possono fare quando la paura arriva e la lucidità rischia di venire meno".



Consigli semplici come cercare di rimanere attente quando si passeggia, evitare zone dove c'è poca gente, urlare “al fuoco” e non “aiuto” quando si viene aggredite, soprattutto di notte e si è da sole: “Il 90% della difesa personale è essere coscienti e consapevoli di cosa ci succede intorno” – ha spiegato Bocchi che poi ha dato anche semplici consigli per l'uso corretto dello spray al peperoncino e per mettere in atti semplici mosse finalizzate all'autodifesa.

Prima della scopertura della **panchina rossa**, infine, è intervenuta anche l'assessore regionale alla Cultura di Regione Lombardia Francesca Caruso: “La Regione favorisce la creazione di una rete collaborativa tra tutte le realtà coinvolte. Abbiamo messo a bilancio 1,5 milioni per garantire la ripartenza delle donne che hanno denunciato, 3 milioni per alloggi Aler per donne e bambini sfuggiti alla violenza, 16 milioni per case rifugio e centri antiviolenza, educazione nelle scuole, formazione professionisti. Risorse importanti che vogliono implementare un sistema di tutela che dia sicurezza alle donne che trovano la forza di dire basta”.

This entry was posted on Monday, November 25th, 2024 at 5:23 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.